



visita
www.dirittoalgioco.net

**Agli insegnanti interessati
della scuola primaria
anno scolastico 2016/2017**

OGGETTO: presentazione del progetto DIRITTI IN GIOCO

Laboratorio scolastico di ricerca-azione a promozione dei Diritti dei bambini/e ed in specifico dell'articolo 31

Il progetto mira alla promozione dei Diritti dei bambini e delle bambine nella scuola, nello specifico e a partire dall'art. 31 (il Diritto al gioco), continuando e recuperando risultati ottenuti in simili laboratori condotti l'anno scorso (e nei tre anni precedenti), differenziando tra classi che vi hanno già aderito e classi nuove.

Essenziale sarà il coinvolgimento attivo ed esperienziale della comunità scolastica (genitori, bambini/e, insegnanti) in una ricerca-azione centrata sulla **definizione degli ostacoli al gioco libero all'aperto e sulle possibili forme per un loro superamento**, sia per stimolare il pensiero critico e costruttivo del minore d'età, facilitando in lui/lei l'assunzione di un ruolo da protagonista, e sia per migliorare la condizione di vita dell'infanzia in città (tanto nel micro, delle relazioni con i compagni/e di banco, che nel macro, nella comunità di riferimento), soprattutto con una sensibilizzazione ad una nuova cultura dell'infanzia (l'immagine che gli adulti hanno dei bambini/e) in linea con la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza, legittimando gli stessi bambini/e a farsi loro stessi/e carico dei propri diritti.

Come l'anno scorso, anche quest'anno ci si vorrà concentrare su di un **più specifico tema d'indagine: il gioco e l'inclusione sociale della persona diversamente abile**.

Il progetto concorrerà nell'arricchire ed integrare la quinta Festa del Diritto al Gioco, ad oggi pianificato per il 28 maggio 2017 (visita www.dirittoalgioco.net), sia nella sua fase di preparazione (raccolta di idee per la Festa) che di realizzazione.

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre 1989) ci ricorda quali sono i diritti inviolabili dei bambini/e e i doveri degli adulti nei loro confronti, nell'ottica di costruire un mondo migliore e a misura del minore d'età. A distanza di trent'anni quest'obiettivo non è ancora stato raggiunto, il messaggio proposto dalla Convenzione fatica ad essere trasmesso e colto dagli adulti, soprattutto perché in essa si richiede di **assumere seriamente il punto di vista del minore**.

Nel nostro contesto socio-culturale ed ambientale, il gioco libero e all'aperto è diventato un qualcosa di raro, sicuramente estremamente controllato e "confezionato" dagli adulti. Il raggiungimento degli obiettivi dell'art. 31, in effetti, risulta ancora deficitario. È ancora diffusa nella cultura degli adulti contemporanea un'immagine d'infanzia che fatica a mettere la partecipazione diretta del bambino/a al centro delle questioni che lo riguardano (i bambini/e sono il problema e sono parte della soluzione al problema) ed il gioco all'aperto come bisogno essenziale per lo sviluppo armonioso dell'essere.

Da recenti esperienze effettuate nelle scuole elementari di Ravenna (dal 2013 ad oggi) è emerso un dato problematico relativo alla percezione di difficoltà nel gioco dei bambini/e. Manca da parte loro la sostanziale libertà di scegliere dove, quando, con chi e con quali modalità giocare all'aperto. Il progetto vuole ampliare la possibilità di dare voce a chi fa fatica ad essere ascoltato nonostante ne sia nel diritto, riconoscendo che questo non potrà che portar benefici alla comunità tutta.

E' in tale senso che si vorrà porre ai bambini/e un nuovo quesito: *perché nei nostri parchi cittadini è così raro incontrare e/o vedere giocare persone con disabilità?*

Alla ricerca dell'inclusione sociale nel gioco e durante le attività proposte, sarà facile osservare come si è indotti a cadere nel "tranello identitario" delle attività PER "loro" (i diversamente abili), quando invece la sfida sarà posta nell'ideare attività CON loro. Ed anche il bel logo che è stato ideato per la festa del diritto al gioco (che caratterizza il sito internet www.dirittoalgioco.net) si scoprirà incompleto, non del tutto rappresentativo della diversità... e rivolgendo l'attenzione ai nostri bei parchi cittadini (Ravenna è una delle città più verdi d'Italia) li si scoprirà deficitari rispetto la dicitura innovativa "parchi per tutti". In tutto questo i bambini/e potranno scoprirsi ideatori di possibili soluzioni

L'arricchimento di questo laboratorio potrebbe contemplare anche la presenza in classe di Rosa, mamma di Sofia (bambina diversamente abile), che ci racconterà la sua fatica ad *includere e farsi includere* nel gioco come nella vita.



OBIETTIVI SPECIFICI

Indagine e ricerca di soluzioni agli ostacoli che impediscono il compimento dell'articolo 31 (Diritto al gioco)

Sviluppo pensiero critico e costruttivo

Promozione di un'immagine d'infanzia pro-attiva nei riguardi dei propri diritti-problemi

PERCORSO PER LE CLASSI NUOVE

- PRIMO INCONTRO; indagine ed individuazione di quali ostacoli impediscono ai bambini/e di esperire il gioco libero all'aperto ed inclusivo, sia dal punto di vista del bambino/a che dei genitori/nonni, ricorrendo a diversificate modalità espressive e comunicative (verbale, disegno, corporeo);
- SECONDO INCONTRO; a piccoli gruppi, ideazione e messa in scena di alcune storie che raccontano di problematiche/ostacoli al gioco libero all'aperto ed inclusivo, tutte selezionate dalla classe; attivazione della discussione e

- confronto interpersonali volti alla ricerca di possibili/fattibili soluzioni/alternative al problema (ricorrendo a diversificate attività ludiche di teatro-immagine); discriminazione tra quali soluzioni competono ai bambini/e e quali agli adulti
- TERZO INCONTRO; l'inclusione sociale nel gioco. Presa visione di un video che racconta e mostra i "Parchi per tutti", una nuova generazione di concepire i parchi cittadini.
Giocare tutti/e al di là delle barriere: il "gioco della zattera", l'interdipendenza che ci lega a giocare bene assieme
Se vi sarà possibilità si potrà beneficiare della presenza di mamma Rosa, presidentessa dell'associazione "La Ruota Magica", a promozione dell'inclusione sociale.
 - QUARTO INCONTRO; recupero di quanto fatto nei due primi incontri e traduzione dello stesso in un progetto di immagine (foto e/o disegno) che sintetizza (in forma individuale o di piccolo gruppo) la promozione del diritto al gioco possibilmente libero ed inclusivo, riproducibile sia con proiezione e sia disegnata su cartellone (modello silhouette); nonché raccolta di idee per la Festa del diritto al gioco 2017, a partire da tre concetti base: conoscere via immagini ciò che è stato fatto nelle precedenti edizioni, e attenzione alla sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale.
Eventualmente e nelle disponibilità reciproche, sarà a cura della classe portare a termine il progetto di immagine ideato in classe in momenti diversi da quelli del laboratorio "Diritti in gioco".

PERCORSO PER LE CLASSI "VECCHIE" - con l'uso del video e l'uscita in strada/piazza

- PRIMO INCONTRO; recupero della memoria di quanto esperito e conosciuto l'anno scorso e definizione con i partecipanti di alcuni contenuti del nuovo progetto da integrare con le nuove proposte portate dal conduttore.
Giocare teatralmente a simulare l'intervista, a partire dalla questione: cosa serve per intervistare il passante della strada o della piazza? A tale proposito si recupera video di quanto fatto l'anno scorso.
- SECONDO INCONTRO; attività in sottogruppi di gioco teatrale per simulare l'intervista in strada o piazza, utilizzando la video ripresa. Riflessione sull'esperienza con supporto dei video appena fatti.
- TERZO INCONTRO; uscita in strada e piazza per intervistare adulti passanti: chiedendo loro "Quali sono gli ostacoli che impediscono ai bambini/e abili/diversamente abili il gioco all'aperto", nonché raccolta di proposte di soluzioni accessibili (fattibili dai bambini/e senza e/o con gli adulti, o a carico dei soli adulti).
- QUARTO INCONTRO; riflessione e confronto a gruppi sull'esperienza fatta all'aperto, rivedendo i video delle interviste con selezione di ciò che si vorrà editare in un breve corto a tema (che sarà editato in altra sede).

DESCRIZIONE STRUMENTI E METODOLOGIE

- Brevi lezioni frontali mixate ad attività di confronto e ricerca tra pari
- Attività ludico espressive a piccoli gruppi: teatro-immagine e documentazione dell'esperienza anche attraverso la videoregistrazione
- Utilizzo di materiale informativo, quale: il libretto dal titolo "I Diritti dei bambini/e in parole semplici" (UNICEF Italia). Il suo utilizzo viene collegato alle attività per evidenziare l'associazione tra contenuti delle attività e specifici Diritti
- utilizzo delle risorse del gruppo (la video ripresa con strumenti tecnologici della classe)

RISULTATI ATTESI

Produzione di materiale di comunicazione video-audio

Consapevolizzazione dei genitori ed insegnanti rispetto l'importanza di riconoscere un ruolo attivo ai bambini/e, nonché dell'adozione di una metodologia coerente ed attiva d'insegnamento dei diritti umani

Assunzione di un ruolo attivo dei portatori del problema (bambini/e) rispetto al proprio ed altrui (inclusione sociale dei bambini/e con bisogni speciali) problema

Espansione dell'indagine sugli ostacoli al diritto al gioco all'aperto definiti dal punto di vista anche degli adulti (rispetto a quanto fatto l'anno scorso, che portò alla produzione di un video e documento sugli ostacoli dal punto di vista dei bambini/e) e del tema dell'inclusione sociale.

FORME DI VALUTAZIONE

- Schede di valutazione gradimento per gli insegnanti
- Feedback ed opinioni dei bambini/e proposti secondo modalità inter-attive
- Prodotti realizzati (documentazione cartacea, videoregistrata, foto del laboratorio, relazione conclusiva)

Renzo Laporta - 3391714686

referente del progetto La festa del diritto al gioco, ciao@dirittoalgioco.net

Per conoscere il progetto "La festa del diritto al gioco", con le sue attività, visitare www.dirittoalgioco.net



Parchi per tutti e tutte:
*come garantire il diritto
al gioco e l'inclusione
sociale?*

immagine gentilmente concessa da
<http://parchipertutti.blogspot.it/>